



**INVALSI** Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e di formazione

*Ente di Diritto Pubblico Decreto Legislativo 286/2004*

# **RELAZIONE SULLA PERFORMANCE ANNO 2018**

**Con riferimento a:**

- **Piano Triennale Integrato della Performance, della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2018-2020 (approvato il 6/2/2018);**
- **Piano Triennale di Attività 2018-2020 (approvato il 03/11/2017).**

**Predisposta dal Direttore generale  
e approvata dal Consiglio di Amministrazione del 22 maggio 2019**

## INDICE

<b>1. Presentazione.....</b>	<b>3</b>
<b>2. Uno sguardo d'insieme .....</b>	<b>5</b>
<b>3. Sintesi delle informazioni generali sull'Istituto.....</b>	<b>6</b>
<b>3.1 Il mandato istituzionale .....</b>	<b>6</b>
<b>3.2 Le risorse umane .....</b>	<b>8</b>
<b>3.3 I risultati raggiunti.....</b>	<b>8</b>
<b>3.4 Le criticità e le opportunità.....</b>	<b>9</b>
<b>4. Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti.....</b>	<b>9</b>
<b>4.1 Albero della performance.....</b>	<b>9</b>
<b>4.2 Obiettivi strategici.....</b>	<b>10</b>
<b>4.3 Missioni e obiettivi.....</b>	<b>10</b>
<b>4.4 Obiettivi individuali .....</b>	<b>17</b>
<b>5. Risorse finanziarie, efficienza ed economicità.....</b>	<b>17</b>
<b>6. Pari opportunità e bilancio di genere .....</b>	<b>17</b>
<b>7. Il processo seguito e le azioni di miglioramento del ciclo di gestione della performance.....</b>	<b>18</b>
<b>7.1 Fasi soggetti e tempi del processo di redazione del Piano della performance .....</b>	<b>18</b>
<b>7.2 Punti di forza e di debolezza del ciclo della performance.....</b>	<b>19</b>
<b>ALLEGATO 1 – Raggiungimento obiettivi del Direttore Generale (Paolo Mazzoli) anno 2018 ..</b>	<b>20</b>
<b>ALLEGATO 2 – Raggiungimento obiettivi Dirigente amministrativo (Pierpaolo Cinque) - Anno 2018.....</b>	<b>21</b>

# 1. Presentazione

La Relazione sulla performance (d'ora in avanti "Relazione") viene predisposta ai sensi dell'art. 10, comma 1, lettera b), del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, che prevede che tale documento evidenzi, a consuntivo e con riferimento all'anno precedente, i risultati organizzativi e individuali raggiunti rispetto ai singoli obiettivi programmati ed alle risorse disponibili, con rilevazione degli eventuali scostamenti, e il bilancio di genere realizzato.

Come è noto la Legge n. 98/2013 trasferisce all'Anvur (Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca) le competenze relative al sistema di valutazione delle attività amministrative degli enti di ricerca vigilati dal MIUR precedentemente assegnate alla CiVIT (Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche). Quest'ultima è stata poi soppressa dalla Legge n. 114/2014 che ha trasferito le altre funzioni della CiVIT all'ANAC (Autorità Nazionale Anticorruzione).

La Relazione fa riferimento al Piano Triennale Integrato della Performance, della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2017-2019 che è stato elaborato secondo l'articolazione raccomandata dall'ANVUR nelle "Linee guida per la gestione integrata del ciclo della performance degli enti pubblici di ricerca" emanate con delibera del Consiglio Direttivo n. 103 del 20 luglio 2015.

Si riporta di seguito la definizione delle finalità della Relazione sulla performance riportata nelle Linee guida dell'ANVUR:

*“La Relazione sulla performance è il documento che l'ente redige, a consuntivo, per rendicontare i risultati organizzativi e individuali ottenuti nell'anno precedente. Similmente a quanto affermato per il Piano, gli esiti dell'operato della componente tecnico-amministrativa e delle sue articolazioni interne vanno considerati contestualmente ai risultati più generali ottenuti dall'ente nel suo complesso. L'ancoraggio tra le due sfere (quella scientifica e quella amministrativa) ovviamente non è di natura deterministica, ma è indispensabile per l'inquadramento del grado di sinergia raggiunto all'interno dell'ente.*

*La Relazione si presenta dunque come una riflessione argomentata sui risultati ottenuti dal personale tecnico-amministrativo in forma organizzata e individuale e per questo non può essere intesa come una mera elencazione del livello percentuale di copertura degli indicatori associati agli obiettivi quantitativi prestabiliti. Sul piano valutativo l'ANVUR si aspetta un percorso argomentativo più ampio, centrato sulla qualità del contributo offerto dal personale amministrativo per l'espletamento delle funzioni istituzionali che l'Agenzia valuta dall'esterno attraverso l'esercizio della VQR.*

*Similmente a quanto indicato per il Piano Integrato, l'ente definisce le modalità di rendiconto della performance amministrativa in piena autonomia, purché agisca nel rispetto delle norme vigenti, coerentemente con quanto previsto nel Sistema (sul piano metodologico), in conformità con gli indirizzi dell'ANVUR (in termini di contenuti minimi) e conseguentemente a quanto enunciato sul proprio Piano (in merito a strategia e obiettivi programmati)”.*

Nello stesso documento si specifica inoltre:

*“All'interno delle presenti Linee Guida l'impianto teorico presentato non subisce alcuna modifica sostanziale, mentre cambia l'approccio con il quale le amministrazioni predispongono tali documenti, alla ricerca di una integrazione di tutti gli atti programmatici richiesti agli EPR e variatamente collegati con la performance amministrativa. In termini di semplificazione, inoltre, con le presenti Linee Guida decade la cogenza di scadenze e adempimenti extra-normativi stabiliti dalle delibere CIVIT. È parzialmente modificata, infine, nel rispetto delle norme vigenti, la successione temporale dei termini previsti per la presentazione dei documenti, in conformità con una più sensata logica gestionale.*

*Nella tabella che segue sono elencati tutti i documenti necessari per la corretta gestione del ciclo della performance negli EPR, i soggetti responsabili della loro redazione, i riferimenti di legge, le istituzioni destinatarie di tali documenti e le relative scadenze. Sono presenti sia gli adempimenti di stretta pertinenza dell'ANVUR (in grigio più scuro), sia quelli formalmente non assoggettati all'azione valutativa dell'Agenzia, ma strettamente correlati al Piano Integrato della performance.”*

Documento	Soggetto responsabile	Riferimenti di legge	Destinazione	Scadenza
Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance	CdA con l'ausilio del OIV	D.Lgs. 150/2009 art. 7	ANVUR	nessuna
Piano Triennale di Attività (PTA)	CdA	D.Lgs. 213/2009 art. 5	MIUR	In conformità alle disposizioni definite negli statuti e regolamenti
Bilancio di previsione	CdA	D.Lgs. 91/2011 art.24 comma 3 DPR 97/2003 art.10	MIUR e MEF	31 ottobre, salvo diverse disposizioni definite negli statuti e regolamenti
Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio (allegato al Bilancio)	CdA	D.Lgs. 91/2011 art.19 comma 1	MIUR e MEF	31 dicembre, o comunque allegato al bilancio di previsione
Piano Integrato	CdA	D.Lgs. 150/2009 Art. 10 comma 1 lettera a) (performance) D.Lgs 150/2009 Art. 11 comma 2 e D.Lgs 33/2013 art.9 Art. 10 (trasparenza) l. 190/2012 e successivi decreti (anticorruzione)	ANVUR (performance) ANAC (trasparenza e anticorruzione)	31 gennaio
Rendiconto o Bilancio di esercizio	CdA	D.Lgs. 91/2011 art.24 comma 3 DPR 97/2003 art.38	MIUR e MEF	30 aprile
Relazione sul funzionamento complessivo del sistema di valutazione, trasparenza, integrità dei controlli interni	OIV	D.Lgs 150/2009 Art. 14, comma 4 lettera a)	ANVUR	30 aprile (non stabilita dalla legge)
Relazione sulla performance	Consiglio di Amministrazione	D.lgs. 150/2009 Art. 10 comma 1 lettera b)	ANVUR	30 giugno
Documento di validazione della Relazione sulla performance (dell'anno precedente)	OIV	D.lgs 150/2009 Art. 14, comma 4 lettera c)	ANVUR	15 settembre (non stabilita dalla legge)
Relazione recante i risultati dell'attività svolta in termini di prevenzione alla corruzione	Responsabile della Prevenzione della corruzione	l. 190/2012, art.1 comma 14	ANAC	15 dicembre

(Tabella 3-1 delle Linee guida ANVUR del luglio 2015)

## 2. Uno sguardo d'insieme

Come annunciato nella precedente Relazione della performance, relativa all'anno 2017, nel corso del 2017, grazie alle nuove norme per la semplificazione dell'attività degli enti di ricerca di cui al D. Lgs. n. 218/2016, è stato avviato un importante piano di reclutamento tuttora in fase di realizzazione. Purtroppo non è stato possibile completare il piano di reclutamento approvato con Delibera del CdA il 2/2/2017 in seguito a una esplicita raccomandazione espressa dal Collegio dei revisori nella seduta del 5/3/2018 riguardante la possibilità di incrementare il Fondo accessorio nella misura necessaria per tenere conto delle nuove assunzioni.

Si riportano di seguito i processi più rilevanti realizzati nel 2018.

- 1) Progettazione, elaborazione e somministrazione delle nuove prove INVALSI per il Grado 8 (terza classe della scuola secondaria di 1° grado) nella modalità CBT (Computer Based Testing).
- 2) Progettazione, elaborazione e somministrazione della nuova prova INVALSI di Inglese, Grado 8, in modalità CBT.
- 3) Progettazione, elaborazione e somministrazione della nuova prova INVALSI di Inglese, Grado 5, in modalità mista (carta e matita + ascolto del file audio per la prova di listening).
- 4) Progettazione, elaborazione e pretest delle nuove prove INVALSI, Grado 13, in modalità CBT la cui somministrazione è poi avvenuta nel marzo del 2019.
- 5) Realizzazione e somministrazione delle prove INVALSI, Grado 10, in modalità CBT.
- 6) Realizzazione dello studio principale della rilevazione OCSE PISA 2018. L'indagine PISA, già dall'edizione del 2015, è condotta totalmente in modalità *computer-based*. Anche in questa edizione sarà proposta l'opzione aggiuntiva di *Financial literacy* oltre all'opzione *grade-based* (campione aggiuntivo di studenti del livello scolastico 10);
- 7) Realizzazione dello studio principale del progetto OCSE TALIS 2018;
- 8) Realizzazione della prova sul campo dell'indagine IEA eTIMSS 2019 per la prima volta in modalità *computer-based*.
- 9) Prosecuzione sperimentazione RAV IeFP.
- 10) Programmazione Pon 2014-2020: prosecuzione dei due progetti "Ancoraggio e CBT" e Value" e prosecuzione del progetto "Prodis – Strumenti e metodi per la valutazione dei dirigenti scolastici" (terza annualità).
- 11) Predisposizione e avvio del terzo ciclo di visite per la valutazione esterna delle scuole (600 scuole).
- 12) Completamento dei nuovi locali della Biblioteca e avvio delle attività.
- 13) Locazione e trasloco di alcune aree dell'Istituto nei locali di proprietà della SioS SpA.

Per quanto riguarda i finanziamenti nel 2018 sono stati destinati all'Istituto i seguenti finanziamenti statali:

- Fondo ordinario pari a 5,39 mln di euro;
- Finanziamento pluriennale straordinario ex articolo 1, comma 144, della Legge 15 luglio 2015, n. 107 (cosiddetta legge sulla Buona scuola) paria a 8 mln di euro annui per gli anni 2016, 2017, 2018 e 2019.
- Finanziamento permanente ex art. 27, comma 4, del D. Lgs. n. 62/2017 pari a:
  - o 1.064.000 € per l'anno 2017;
  - o 3.545.000 € per l'anno 2018;
  - o 4.137.000 € a decorrere dall'anno 2019.

Ai finanziamenti statali si aggiungono tre progetti Pon:

1. Progetto Pon "Misurazione diacronico-longitudinale dei livelli di apprendimento degli studenti" per un totale di 14,76 mln di euro;
2. Progetto "Valu.E – Valutazione/Autovalutazione esperta" per un totale di 15,79 mln di euro;
3. Progetto "Pro.Di.S. – Strumenti e metodi per la promozione della professionalità del dirigente scolastico" per un totale di 2,31 mln di euro.

### ***Il ciclo della performance del personale non dirigenziale***

Come è noto l'attuazione delle norme sulla promozione della produttività e dell'efficienza delle pubbliche amministrazioni (D. Lgs. 150/2009, cosiddetto "Decreto Brunetta") è rallentata a causa della mancata emanazione di alcuni provvedimenti attuativi (ricercatori e tecnologici) e di una difficoltà di interpretazione sulle modalità concrete di applicazione dovuta al blocco della contrattazione e ai non univoci pareri del dipartimento della funzione pubblica.

In particolare per i livelli da I a III la valutazione non può essere attuata ai sensi dell'art.74, comma 4, del D.Lgs. n.150/2009 che rinvia a successive disposizioni normative: *"Con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, di concerto con il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca e con il Ministro dell'economia e delle finanze, sono determinati i limiti e le modalità di applicazione delle disposizioni dei Titoli II e III del presente decreto al personale docente della scuola e delle istituzioni di alta formazione artistica e musicale, nonché ai tecnologi e ai ricercatori degli enti di ricerca."* Il Decreto è stato emanato nel gennaio 2011, ma a sua volta rimanda a successive indicazioni che dovranno essere emanate dall'ANVUR.

Per i livelli da IV a VIII l'unica scelta che sembra percorribile è quella di effettuare la valutazione utilizzando il modello riportato già nel Sistema di misurazione e valutazione della performance adottato nel 2010. Il personale amministrativo verrà valutato sulla scorta del risultato della struttura di appartenenza.

Gli obiettivi periodici assegnati dalla direzione generale con un'apposita tabella costituiscono il riferimento per la valutazione delle performance delle unità organizzative e del personale non dirigente assegnato sia al settore della ricerca valutativa che a quella dei servizi amministrativi e tecnologici. Gli obiettivi di questi ultimi sono ovviamente strettamente correlati con quelli del dirigente preposto. I compiti ordinari del personale del settore amministrativo e tecnologico sono invece descritti nel funzionigramma.

## **3. Sintesi delle informazioni generali sull'Istituto**

### ***3.1 Il mandato istituzionale***

L'INVALSI è un ente di ricerca con personalità giuridica di diritto pubblico ed autonomia amministrativa, contabile, patrimoniale, regolamentare e finanziaria. La sua attività è però in gran parte di tipo istituzionale, in quanto prevista dalla legge e realizzata sulla base delle priorità strategiche e degli obiettivi generali delle politiche educative nazionali definiti dal Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca con proprie direttive.

Ai suoi compiti istituzionali iniziali, previsti all'articolo 17 del D. Lgs. 213/2009, si sono aggiunti i compiti connessi con il suo ruolo di soggetto coordinatore del sistema nazionale di valutazione di cui all'articolo 3 del DPR n. 80/2013 e quelli riferite alle nuove modalità di svolgimento delle rilevazioni nazionali di cui al D. Lgs. n. 62/2017, e cioè:

- *assicura la realizzazione delle prove standardizzate previste dagli articoli 4, 7 e 19 del D. Lgs. n. 62/2017 relative alle seguenti classi e discipline:*

Grado scolastico	Classe interessata	Valore legale	Discipline
Grado 2	2ª Scuola Primaria		Italiano Matematica
Grado 5	5ª Scuola Primaria		Italiano Matematica Inglese
Grado 8	3ª Secondaria 1° Grado (dal 2018)	ESAME DI STATO	Italiano Matematica Inglese
Grado 10	2ª Secondaria 2° grado		Italiano Matematica
Grado 13	5ª Secondaria 2° grado (dal 2019)	ESAME DI STATO	Italiano Matematica Inglese

- *eroga la certificazione individuale delle competenze al termine del primo e del secondo ciclo di istruzione;*
- *assicura il coordinamento funzionale dell'S.N.V.;*
- *propone i protocolli di valutazione e il programma delle visite alle istituzioni scolastiche da parte dei nuclei di valutazione esterna, di cui all'articolo 6;*
- *definisce gli indicatori di efficienza e di efficacia in base ai quali l'S.N.V. individua le istituzioni scolastiche che necessitano di supporto e da sottoporre prioritariamente a valutazione esterna;*
- *mette a disposizione delle singole istituzioni scolastiche strumenti relativi al procedimento di valutazione di cui all'articolo 6 per la realizzazione delle azioni di cui all'articolo 6, comma 1;*
- *definisce gli indicatori per la valutazione dei dirigenti scolastici, in coerenza con le disposizioni contenute nel decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150;*
- *cura la selezione, la formazione e l'inserimento in un apposito elenco degli esperti dei nuclei per la valutazione esterna di cui all'articolo 6, comma 2, nell'ambito delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente. A tale fine, sulla base dei criteri generali definiti con direttiva del Ministro, l'Invalsi con propria deliberazione stabilisce, entro sessanta giorni dall'emanazione della direttiva stessa, le modalità di costituzione e gestione di detto elenco; esso cura, altresì, la formazione degli ispettori che partecipano ai citati nuclei;*
- *redige le relazioni al Ministro e i rapporti sul sistema scolastico e formativo, di cui all'articolo 3 del decreto legislativo 19 novembre 2004, n. 286, in modo tale da consentire anche una comparazione su base internazionale;*
- *partecipa alle indagini internazionali e alle altre iniziative in materia di valutazione, in rappresentanza dell'Italia.*

Il contributo dell'Istituto alla promozione del miglioramento dei livelli di istruzione e della qualità del capitale umano, e di conseguenza allo sviluppo e alla crescita del Sistema d'Istruzione e dell'economia italiana nel quadro degli obiettivi fissati in sede europea e internazionale, è stato recentemente riconosciuto e confermato in più occasioni la più recente delle quali è costituita dal ri-

chiamo esplicito del Governatore della Banca d'Italia, Ignazio Visco, nella relazione annuale illustrata il 30 maggio 2014 che, a proposito di sviluppo del sistema scolastico, raccomanda “*il potenziamento dell’attività di valutazione, rafforzando gli organismi a ciò preposti e sancendone la necessaria terzietà, può alimentare il quadro informativo su cui basare la ridefinizione delle politiche*”.

### 3.2 *Le risorse umane*

Per quanto riguarda la pianta organica dell’Istituto resta confermato un fabbisogno pari a 100 unità di personale. Il personale in servizio è quello riportato nella tabella seguente.

Si deve sottolineare che l’aumento di due unità di personale a tempo indeterminato non è dovuto a nuove assunzioni (che, come già chiarito, sono state sospese) ma al trasferimento di personale già in organico della Croce Rossa Italiana posto in mobilità d’ufficio ai sensi del decreto del Dipartimento della Funzione Pubblica n. 19405321 del 27 marzo 2018.

L’Istituto ha così dovuto far fronte al blocco temporaneo delle assunzioni a tempo indeterminato attivando alcune decine di assunzioni a tempo determinato.

La criticità del blocco delle assunzioni ha investito anche la stabilizzazione di quei dipendenti che possiedono i requisiti di cui all’articolo 20, comma 1, del D. Lgs. n. 75/2017 e che hanno risposto ad uno specifico avviso pubblico di ricognizione pubblicato il 1/8/2018. All’avviso hanno risposto 25 dipendenti o ex dipendenti, di cui 23 ammissibili e 21 con priorità di assunzione.

Tipologia di personale	Tempo Indeterminato			Tempo Determinato			Totale	
	2017	2018	Diff	2017	2018	Diff	2017	2018
Dirigenti di ricerca	1	1	0	0	0	0	1	1
Primi ricercatori	4	4	0	0	0	0	4	4
Ricercatori	17	17	0	4	4	0	21	21
Dirigenti tecnologi	2	2	0	0	0	0	2	2
Primi tecnologi	2	2	0	0	0	0	2	2
Tecnologi	1	1	0	1	1	0	2	2
Collaboratori tecnici enti di ricerca (CTER)	23	23	0	26	55	+29	49	78
Dirigenti amministrativi	1	1	0	0	0	0	1	1
Funzionari amministrativi	3	3	0	0	0	0	3	3
Collaboratori amministrativi	7	9	+2	11	12	+1	18	21
Operatori tecnici	0	0	0	1	1	0	1	1
Operatori amministrativi	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>TOTALE Ricerca</b>	<b>50</b>	<b>50</b>	<b>0</b>	<b>53</b>	<b>60</b>	<b>+7</b>	<b>103</b>	<b>110</b>
<b>TOTALE Amministrazione</b>	<b>11</b>	<b>13</b>	<b>+2</b>	<b>12</b>	<b>13</b>	<b>+1</b>	<b>23</b>	<b>26</b>
<b>TOTALE</b>	<b>61</b>	<b>63</b>	<b>+2</b>	<b>43</b>	<b>73</b>	<b>+30</b>	<b>104</b>	<b>136</b>

### 3.3 *I risultati raggiunti*

I risultati previsti per la prima annualità del Piano della performance 2018-2020 sono stati complessivamente raggiunti, e sono oggetto di analisi più approfondita sia attraverso la rappresentazione dell’“albero della performance”, che nel successivo punto “obiettivi strategici”.

### 3.4 *Le criticità e le opportunità*

Le criticità dell'Istituto non riguardano i prodotti, che sono sempre all'altezza delle aspettative, ma la continua necessità di adeguare le risorse umane, finanziarie e strumentali ai nuovi compiti dell'Istituto.

Per le prime si tratta di affiancare alle attività ordinarie dell'Ente un'intensa attività di selezione e reclutamento di collaboratori assunti a vario titolo: contratti a tempo indeterminato e determinato, contratti di collaborazione autonoma e di consulenza, assegni di ricerca, ecc. Per le seconde, cioè per le risorse logistiche e tecnologiche, l'Istituto ha avviato la ricerca di nuovi spazi mentre nell'immediato, ha ottenuto la concessione di tre aule scolastiche da parte del vicino Istituto comprensivo di Via Fabiola.

Le opportunità di prospettive dell'Ente sono state nel 2018 più che mai ricche e impegnative: introduzione di nuove prove nazionali, introduzione del CBT, affidamento all'Ente della certificazione delle competenze di ogni singolo studente al termine dei due cicli di istruzione, costituzione del nuovo elenco degli esperti valutatori delle scuole, prosecuzione delle visite valutative e costante impegno in un numero sempre crescente di indagini internazionali

In sostanza, anche nel 2018 l'INVALSI ha messo a disposizione delle autorità di Governo, centrale e locale, e delle stesse istituzioni scolastiche, dati e indicazioni utili ad orientare le politiche scolastiche, e ha fornito alle scuole dati e informazioni idonei a supportare la riflessione, l'autovalutazione e il miglioramento.

## 4. **Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti**

### 4.1 *Albero della performance*

Fermo restando che ogni progetto ha il proprio sistema di controllo interno, nel 2017, si è scelto di rappresentare l'albero facendo riferimento al mandato istituzionale in senso stretto tenendo conto delle direttive ministeriali n. 85/2012 e n. 11/2014.

<b>MANDATO ISTITUZIONALE STABILE</b> Competenze elencate all'art.17 del Decreto Legislativo 213/2009, dall'art. 3 del DPR n. 80/2013 e dagli art. 4, 7, 9, 19 e 21 del D. Lgs. n. 62/2017
<b>MANDATO ISTITUZIONALE PER IL 2017, IN BASE AGLI OBIETTIVI PRIORITARI INDIVIDUATI DALLA DIRETTIVA MINISTERIALE 11/2014</b> Misurazione degli apprendimenti nelle classi II e V della scuola primaria, III della scuola secondaria di primo grado, II della scuola secondaria di secondo grado, V della scuola secondaria di II grado Predisporre i testi da sottoporre alla scelta del Ministro per la prova scritta a carattere nazionale da somministrare nell'anno 2016-17 nell'ambito dell'esame di Stato a conclusione del terzo anno della scuola secondaria di I grado ( <u>ultimo anno di somministrazione tradizionale</u> ) Assicurare la partecipazione italiana ai progetti di ricerca internazionali OCSE- PISA e IEA. Realizzare la valutazione esterna delle istituzioni scolastiche (settembre 2017 – febbraio 2018). Definire gli indicatori per la valutazione dei dirigenti scolastici e curare in tale ambito le azioni di formazione dei nuclei di valutazione dei dirigenti scolastici. Coordinare l'intero sistema nazionale di valutazione ai sensi del DPR n. 80/2013
<b>INTERPRETAZIONE DEL MANDATO</b> (OUTCOMES) Offrire all'Amministrazione Scolastica, nelle sue articolazioni centrali e periferiche, e ai policy maker elementi di conoscenza sui risultati degli apprendimenti, aggregati a livello nazionale e regionale, utili a decidere interventi migliora-

<p>tivi e perequativi del funzionamento e dei risultati del sistema scolastico.          Mettere a disposizione delle Istituzioni Scolastiche Autonome elementi di conoscenza sui risultati degli apprendimenti, aggregati a livello di classe e disaggregati domanda per domanda, utili a stimolare la riflessione e il confronto con i livelli regionale e nazionale e a sviluppare azioni di miglioramento.          Valutazione delle scuole e di sistema attraverso la predisposizione al termine del triennio scolastico un rapporto sul sistema scolastico italiano, che terrà conto dei livelli di apprendimento ma anche degli altri indicatori della performance delle scuole, finalizzato all'individuazione delle aree critiche del sistema educativo del Paese sulla base di espliciti indicatori di efficienza e di efficacia          Definire gli indicatori di valutazione dei dirigenti scolastici secondo i criteri indicati nella Direttiva n. 36/2016.          Curare l'aggiornamento e la manutenzione del Rapporto di autovalutazione per l'a.s. 2016-2017e seguenti.</p>		
<b>AREA STRATEGICA          "RILEVAZIONI NAZIONALI"</b>	<b>AREA STRATEGICA          "VALUTAZIONE DELLE          SCUOLE"</b>	<b>AREA STRATEGICA          "INDAGINI          INTERNAZIONALI"</b>
Rapporti nazionali sugli esiti delle misurazioni degli apprendimenti effettuate nell'ambito delle rilevazioni nazionali Restituzione personalizzata dei risultati alle singole istituzioni scolastiche	Predisposizione format del Rapporto di autovalutazione; coordinamento del SNV, selezione, formazione e gestione delle visite di valutazione.	Rapporti nazionali sugli esiti delle misurazioni degli apprendimenti effettuate nell'ambito delle indagini internazionali

## 4.2 Obiettivi strategici

Gli *outcomes* dichiarati nell'albero della performance sono stati raggiunti, per la parte di competenza dell'anno 2018, nonostante le difficoltà di adeguamento delle risorse umane e strumentali. Nel 2018 l'Istituto, oltre a conseguire gli obiettivi strategici previsti, ha anche prodotto risultati in continuità con la precedente *governance*, e ha realizzato la predisposizione del Piano Triennale di Attività (PTA) per il periodo 2019-2021 approvato il 5 ottobre 2018.

## 4.3 Missioni e obiettivi

Con riferimento agli obiettivi operativi fissati nel Piano della performance 2018-2020, ed in relazione all'anno 2018, si riassume di seguito il relativo livello di raggiungimento.

### A) MISSIONE 1: ATTIVITÀ ISTITUZIONALI

<b>RICHIAMO DELL'OBIETTIVO</b> (Piano della performance 2018-2020)	<b>LIVELLO DI RAGGIUNGIMENTO</b> <b>NELL'ANNO 2018 (e relative evidenze)</b>
<b>OBIETTIVO IST1: Rilevazioni nazionali</b>  Con l'a.s. 2018-2019 si attuerà l'estensione del sistema delle rilevazioni nazionali su base universale all'ultimo anno delle scuole secondarie di secondo grado come previsto dall'art. 19 del D. Lgs. n. 62/2017. All'interno di tale processo inoltre sono in particolare da consolidare e, in parte da perseguire <i>ex novo</i> : <ol style="list-style-type: none"> <li>a. semplificazione e velocizzazione del processo di conduzione delle prove e di restituzione dalle scuole all'INVALSI dei dati degli elaborati da analizzare. Tale semplificazione sarà realizzata mediante la progressiva somministrazione delle prove</li> </ol>	<b><u>OBIETTIVO RAGGIUNTO</u></b>  Realizzazione e restituzione delle prove censuarie dei livelli 2, 5, 8 e 10.  Prima realizzazione delle prove censuarie CBT per i Gradi 8 e 10.  Apprezzamento unanime del successo dell'operazione. Specifico riconoscimento del Ministro Fedeli <sup>1</sup>

<sup>1</sup> Si veda il comunicato della Ministra Fedeli a questo link:  
<http://www.miur.gov.it/-/invalsi-fedeli-bilancio-positivo-per-la-prima-tornata-di-prove-dalle-scuole-risposta-importante->

<p>mediante computer (<i>computer based testing</i> – CBT). Le somministrazioni CBT sono iniziate a partire dal grado 10 dall'a.s. 2016-17 (somministrazione del questionario studente) per proseguire nella loro implementazione negli anni scolastici successivi; nell'a.s. 2017-2018 verranno somministrate in modalità CBT le prove dei gradi 8 e 10; a partire dall'a.s. 2018-2019 si aggiungerà anche la somministrazione CBT del grado 13;</p> <p>b. completamento dell'ancoraggio (entro l'anno scolastico 2018/19) anche alla seconda primaria e alla seconda secondaria di secondo grado;</p> <p>c. migliore garanzia della riservatezza (<i>privacy</i>) nelle risposte fornite dagli studenti al questionario di contesto anche per potere così meglio rilevare (anche a fini di loro utilizzo nei processi di autovalutazione e valutazione esterna previsti dal Regolamento SNV), sia pure indirettamente, il "clima" esistente nelle diverse scuole e in particolare la presenza di situazioni di benessere e/o disagio. Allo stesso fine, e sempre in collegamento con quanto si prevede di effettuare ai sensi del Regolamento SNV, utilizzo dei questionari docenti e scuola per meglio rilevare situazioni di benessere e/o disagio presenti a tale livello;</p> <p>d. costruzione, sulla base di apposite convenzioni, di <i>repository</i> in rete e altri strumenti che consentano alle scuole di accedere a una <i>item bank</i> costruita per un uso continuativo e autonomamente definito di prove simili a quelle incluse nelle rilevazioni nazionali sugli apprendimenti, oltre all'avvio di momenti di riflessione e ricerca-azione sulla didattica a partire dai risultati delle rilevazioni nazionali sugli apprendimenti;</p> <p>e. introduzione della prova d'Inglese (lingua 2) per i gradi 5 e 8 dall'a.s. 2017-18 e per il grado 13 dall'a.s. 2018-19.</p>	<p>Pieno conseguimento dei sotto-obiettivi prefissati.</p> <p>Consolidamento della collaborazione tra INVALSI e CINECA per il rafforzamento delle tecnologie connesse con la somministrazione delle prove.</p> <p>Realizzazione, in collaborazione con l'Università di Bologna, "Cervelli in Azione srl" e "ForMath srl", della piattaforma GestInv (<a href="http://www.gestinv.it">www.gestinv.it</a>)</p>
<p><b>OBIETTIVO IST2: Rilevazioni internazionali</b></p> <p>L'Istituto ha fra le sue finalità quella di assicurare la partecipazione dell'Italia alle indagini comparative internazionali (promosse da IEA e OCSE), particolarmente rilevanti ai fini di offrire un confronto fra sistemi scolastici di differenti Paesi. Le indagini internazionali si caratterizzano ciascuna per una propria differente ciclicità, che in ciascun anno impone di realizzare alternativamente le fasi preparatorie, le prove sul campo, gli studi principali e la produzione dei rapporti sui risultati delle diverse indagini.</p> <p><u>2018:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- sarà realizzato lo studio principale della rilevazione OCSE PISA 2018. L'indagine PISA, già dall'edizione del 2015, è condotta totalmente in modalità <i>computer-based</i>. Anche in questa edizione sarà proposta l'opzione aggiuntiva di <i>Financial literacy</i> oltre all'opzione <i>grade-based</i> (campione aggiuntivo di studenti del livello scolastico 10);</li> <li>- sarà realizzato lo studio principale del progetto OCSE TALIS 2018;</li> <li>- sarà realizzata la prova sul campo dell'indagine IEA eTIMSS 2019 per la prima volta in modalità <i>computer-based</i>.</li> </ul> <p><u>2019:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- sarà condotto lo studio principale dell'indagine IEA TIMSS/eTIMSS 2019, nella quale la modalità <i>computer-based</i> sarà affiancata da quella tradizionale cartacea somministrata a un sotto-campione di studenti (<i>bridge sample</i>) allo scopo di ancorare le prove proposte nella modalità informatizzata ai risultati delle precedenti edizioni svolte in modalità</li> </ul>	<p><b>OBIETTIVO RAGGIUNTO</b></p> <p>Realizzazione degli studi principali delle indagini OCSE-PISA, OCSE-TALIS e IEA TIMSS e IEA ICILS</p>

<p>cartacea;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- saranno prodotti i rapporti nazionali delle indagini OCSE PISA 2018 e OCSE TALIS 2018.</li> </ul> <p>2020:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- sarà condotta la prova sul campo della rilevazione OCSE PISA 2021, con ambito principale Matematica;</li> <li>- sarà condotta la prova sul campo dell'indagine IEA PIRLS/ePIRLS 2021;</li> <li>- saranno tradotti e adattati gli strumenti (test e questionari di contesto, manuali) e condotta la prova sul campo dell'indagine IEA ICCS 2022.</li> </ul>	
<p><b>OBIETTIVO IST3: Rilevazioni nazionali campionarie</b></p> <p>Entro il 2018 si prevede il completamento del sistema di ancoraggio delle prove INVALSI per una valutazione diacronica degli esiti delle diverse leve scolastiche. Su base campionaria, si prevede dal 2017 di sperimentare protocolli di correzione automatica di domande e risposta aperta e per le prove di Inglese-lingua 2 di introdurre moduli per la valutazione delle competenze di scrittura (<i>writing</i>) e di produzione orale (<i>speaking</i>).</p>	<p><b><u>OBIETTIVO RAGGIUNTO</u></b></p> <p>Definizione del disegno e degli strumenti per la realizzazione delle prove di inglese. Realizzazione dell'intera infrastruttura per la realizzazione delle prove per il livello 13. Prosecuzione della realizzazione del sistema di ancoraggio (quinto anno).</p> <p>Acquisizione e adattamento delle prove di inglese realizzate dall'IQB (Institut zur Qualitätsentwicklung im Bildungswesen: Istituto per il Miglioramento della Qualità della formazione) e la Humboldt Universität di Berlino responsabile del VERA 6 e VERA 8 con la supervisione scientifica della prof.ssa Rita Green, Università di Lancaster (Regno Unito).</p> <p>Primi studi per le prove di inglese relative alle competenze produttive</p>
<p><b>OBIETTIVO IST4: Attuazione del Sistema nazionale di valutazione</b></p> <p>Dall'anno scolastico 2014-2015 l'INVALSI partecipa all'avvio del Sistema nazionale di valutazione nell'ambito delle azioni definite dal MIUR in attuazione della Direttiva 11/2014.</p> <p>L'Istituto garantisce il supporto all'azione di autovalutazione delle scuole con definizione di strumenti atti a rilevare situazioni critiche e di disagio e a fornire un <i>feedback</i> alle singole scuole e alle loro diverse componenti. Le azioni in questione sono già state realizzate nell'ambito dei progetti <i>Vales</i> e <i>Valutazione e Miglioramento</i>, sulla base quindi di risorse in gran parte straordinarie; tale lavoro ha consentito di fornire al MIUR un prototipo di Rapporto di autovalutazione, validato da un'ampia platea di scuole, che è stato presentato pubblicamente il 27 e 28 novembre 2014 e messo a sistema a partire dall'a.s. 2014-2015. Questi progetti hanno inoltre rappresentato il cantiere per la predisposizione del modello di valutazione esterna, così come implementato durante l'a.s. 2015-2016 per il Sistema Nazionale di valutazione, attraverso la elaborazione di procedure, protocolli e strumenti, nonché la selezione e formazione dei nuclei di valutazione esterna.</p> <p>Nell'ambito delle attività legate al coordinamento funzionale del Sistema Nazionale di Valutazione, INVALSI sviluppa una serie di azioni di sostegno alle scuole per l'autovalutazione come:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- la rielaborazione del format del Rapporto di Autovalutazione (RAV) a seguito della sua validazione;</li> <li>- la predisposizione di linee guida;</li> </ul>	<p><b><u>OBIETTIVO PARZIALMENTE RAGGIUNTO</u></b></p> <p>Aggiornamento dei dati del RAV. Costituzione dei nuovi nuclei esterni di valutazione (NEV) per il terzo ciclo di visite.</p> <p>Predisposizione e realizzazione di strumenti di valutazione specificamente destinati ai centri di istruzione e formazione professionale: adattamento del RAV e delle prove di italiano e matematica.</p>

<ul style="list-style-type: none"> <li>- la ridefinizione degli indicatori più significativi della qualità del servizio scolastico;</li> <li>- la costruzione di strumenti quali i Questionari per gli Studenti, per i Docenti e per i Genitori al fine di indagare aspetti di 'clima', nonché la percezione dei diversi attori e l'elaborazione di indicatori validi ai fini dei processi autovalutativi messi in atto dalle scuole;</li> <li>- la ri-definizione del Questionario Scuola, lo strumento volto alla rilevazione di aspetti di processo e di funzionamento delle istituzioni scolastiche i cui dati vanno a contribuire alla costruzione dei indicatori predisposti per compiere il processo autovalutativo e presenti all'interno del Rapporto di Autovalutazione (RAV);</li> <li>- stende i rapporti di ricerca sia a fini divulgativi sia ai fini della ridefinizione di strumenti e procedure.</li> <li>-</li> </ul> <p>Per ciò che riguarda la valutazione esterna delle scuole, avviata dall'a.s. 2015-2016, e ancora in corso, INVALSI: elabora le istruttorie per la Conferenza del Sistema Nazionale di Valutazione e la supporta;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- costruisce strumenti e protocolli per la valutazione esterna;</li> <li>- elabora format per il Rapporto di Valutazione Esterna e ne redige linee guida per la compilazione con l'obiettivo di identificare dei punti di forza e di debolezza delle scuole, al fine di supportarle nell'individuazione delle aree che necessitano di interventi di miglioramento;</li> <li>- seleziona i valutatori;</li> <li>- forma i nuclei di valutazione esterna (NEV) all'uso di protocolli e strumenti, e supporta i NEV nelle diverse fasi della valutazione esterna;</li> <li>- elabora modalità di restituzione dei Rapporti valutazione esterna;</li> <li>- progetta e implementa strumenti informatizzati per il supporto dei Nuclei di Valutazione Esterna;</li> <li>- coordina gli aspetti di gestione organizzativa e amministrativa dei contatti e delle visite nelle scuole e di selezione e formazione dei valutatori;</li> <li>- elabora i dati e stende i rapporti di ricerca sia a fini divulgativi sia ai fini della ridefinizione di strumenti, protocolli e procedure.</li> </ul>	
--	--

## B) MISSIONE 2: ATTIVITÀ DI RICERCA

RICHIAMO DELL'OBIETTIVO (Piano della performance 2017-2019)	LIVELLO DI RAGGIUNGIMENTO (Nell'anno 2018) e relative evidenze
<p><b>OBIETTIVO RIC1: Computer based testing (CBT)</b></p> <p><b>Trasformazione delle prove “carta e matita” in prove da svolgere su computer, anche in forma adattiva.</b> L'INVALSI ha presentato, nel luglio del 2015, uno specifico progetto nell'ambito della programmazione PON 2014-2020, che include la realizzazione progressiva di tutte le prove nazionali su computer, con l'eccezione del solo livello 2. Il progetto prevede la realizzazione della prova del grado 8 e 10 nel 2018 e, gradualmente, quella degli altri livelli. Il passaggio progressivo alle somministrazioni mediante computer è inserita in una linea di sviluppo coerente con quanto avviene e livello internazionale, in particolare con i progetti PISA e IEA PIRLS e TIMSS. Dall'aprile del 2015 la costruzione della Piattaforma operativa unitaria, in collaborazione con i</p>	<p><b>OBIETTIVO PIENAMENTE RAGGIUNTO</b></p> <p>Prima somministrazione censuaria delle prove di due diversi livelli scolastici, Grado 8 e Grado 10.</p> <p>Erogazione, correzione centralizzata, attribuzione del livelli individuali (Grado 8) di circa 3 milioni di prove CBT.</p>

<p>Servizi statistici del MIUR, prevista dalla Direttiva 11/2014, ha consentito un ulteriore rafforzamento del processo di restituzione dei risultati delle prove al sistema e alle singole scuole con funzioni di <i>benchmarking</i> e di stimolo all'autovalutazione. Inoltre, la piena e positiva collaborazione con i Servizi statistici del MIUR ha consentito di implementare il calcolo del valore aggiunto (<i>effetto scuola</i>) per tutti gli ordini di scuola: a) tra la II e la V primaria; b) per la scuola secondaria di I grado; c) per il primo biennio della scuola secondaria di secondo grado. Il calcolo dell'effetto scuola sarà esteso anche al triennio conclusivo della scuola secondaria di secondo grado, non appena sarà introdotta la prova nel livello 13. Tale attività richiede, a monte, <b>il rafforzamento del sistema statistico-informativo</b>, con pieno utilizzo del profilo longitudinale dei dati derivanti dalle rilevazioni sugli apprendimenti (in prospettiva anche in collegamento con gli esiti successivi, a partire dalla carriera universitaria), e un suo migliore raccordo con le banche dati esterne, con riferimento in particolare all'utilizzo delle anagrafi scolastiche e universitarie, alle informazioni sul contesto territoriale della scuola di fonte ISTAT e alle informazioni di natura amministrativa connesse con lo strumento "scuola in chiaro". Rispetto ai notevoli passi in avanti già compiuti con riferimento alle prove 2012, 2013, 2014 e 2015, si intende in particolare operare nel senso di:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>potenziare il collegamento longitudinale e la conseguente restituzione alle scuole di risultati posteriori dei loro ex alunni e del <i>valore aggiunto</i> (effetto scuola), calcolato tenendo conto dei risultati pregressi dei loro attuali alunni. Si è iniziato tale sviluppo con i dati delle rilevazioni INVALSI del 2016;</li> <li>costruire serie storiche dei risultati delle singole scuole, disaggregati a livello di singoli plessi scolastici;</li> <li>localizzare (<i>geolocalizzazione</i>) le scuole (e i singoli plessi) al fine di collegare meglio i risultati delle stesse con la situazione del contesto di riferimento;</li> <li>potenziare e perfezionare ulteriormente, anche alla luce delle modifiche apportate alle modalità di conduzione delle prove, le procedure di stima del <i>cheating</i> (passando altresì a forme di correzione differenziate tra singoli alunni di una stessa classe, onde evitare di sottostimare la varianza di risultati all'interno delle singole classi);</li> <li>accrescere il grado di interattività nell'accesso ai risultati delle prove, e ad altre informazioni rilevanti, per le scuole e le loro singole componenti (genitori, docenti etc.);</li> <li>portare a termine per il 2017 un sistema di <i>datawarehouse</i> ad accesso libero;</li> </ol>	
<p><b>OBIETTIVO RIC2: Identificazione delle aree critiche del sistema educativo e delle istituzioni scolastiche in condizioni di maggiore criticità</b></p> <p>L'INVALSI consentirà l'identificazione operativa delle istituzioni scolastiche in condizioni di maggiori difficoltà sulla base di indicatori di sistema come previsto al punto a2 della Direttiva 11/2014. Il lavoro analitico sarà finalizzato all'identificazione di situazioni critiche, vuoi per via di un insoddisfacente funzionamento delle istituzioni scolastiche, vuoi per la presenza di situazioni di contesto particolarmente difficili. L'attenzione non sarà prestata solo alle misure tratte dalle rilevazioni sugli apprendimenti, in livelli o in termini di <i>valore aggiunto</i> attribuibile alle istituzioni scolastiche, ma anche su altri indicatori, volti ad esempio a cogliere il contesto operativo o altri elementi della <i>performance</i> istituzionale. La finalità è quella di cogliere possibili segnali</p>	<p><b>OBIETTIVO RAGGIUNTO.</b></p> <p>Mappatura delle scuole secondo alcuni parametri di criticità concordati con l'AdG del MIUR</p> <p>Elaborazione e restituzione censuaria del valore aggiunto di ogni istituzione scolastica<sup>2</sup>.</p>

<sup>2</sup> Si veda il Rapporto sul valore aggiunto a questo link: <https://invalsi-areaprove.cineca.it/docs/2019/Rapporto%20Valore%20aggiunto%202018.pdf>

<p>d'allarme, a beneficio delle singole scuole e del sistema, identificando, così, le istituzioni scolastiche che possano aver bisogno di un supporto particolare o comunque, ai sensi del Regolamento SNV, di un intervento esterno.</p> <p>Anche sulla base dei risultati delle indagini internazionali (OCSE PISA e TALIS, IEA TIMSS, PIRLS e ICCS) sarà possibile elaborare rapporti tematici focalizzati su aspetti problematici del sistema educativo emersi dai predetti risultati, allo scopo di segnalarli, esplorarne le implicazioni e le possibili cause, identificare eventuali necessità di approfondimento con progetti ad hoc, individuare possibili interventi di correttivi o di miglioramento.</p> <p>Sono inoltre previste specifiche <i>call for proposal</i> al fine di stimolare la comunità scientifica interna ed esterna all'istituto (come anche la comunità internazionale) all'utilizzo dei dati delle indagini internazionali per l'individuazione di aspetti problematici e relative soluzioni possibili. Ciascuna <i>call</i> costituirà materia di presentazione a un convegno nazionale e, successivamente, sarà oggetto di pubblicazione <i>peer-review</i> con ISBN.</p>	
<p><b>OBIETTIVO RIC3: Promozione e sostegno del sistema nazionale di valutazione</b></p> <p>Come previsto dal Decreto del Presidente della Repubblica n. 80 del 2013, le scuole dopo aver realizzato una valutazione interna, riceveranno una visita di valutazione esterna da parte di nuclei di valutazione coordinati dai Dirigenti tecnici. Alla fase di valutazione segue la progettazione e implementazione di piani di miglioramento triennali (cfr. La buona scuola. Facciamo crescere il paese, settembre 2014). L'entrata a regime del SNV è stata preceduta da alcune importanti sperimentazioni (progetti Valutazione &amp; Miglioramento, VSQ, Vales), condotte da INVALSI e realizzate grazie al contributo dei Fondi PON, che hanno permesso di testare strumenti e procedure per i percorsi valutativi delle scuole. Tuttavia l'estensione a livello nazionale del processo di valutazione è un passaggio importante che richiede un'analisi attenta delle modalità di applicazione delle procedure, dell'adeguatezza degli strumenti di valutazione e delle competenze degli esperti chiamati a valutare le scuole.</p> <p>Attivare sia un sistema di monitoraggio e valutazione in itinere in grado di assicurare un controllo costante e la eventuale ricalibratura degli interventi del processo di autovalutazione/valutazione esterna e individuare le competenze necessarie alla valutazione, sia momenti di elaborazione di strumenti a supporto all'autovalutazione a livello di classe per anche per i processi di insegnamento e apprendimento, sono dunque requisiti fondamentali per garantire la qualità del Sistema Nazionale di Valutazione.</p> <p>Data l'esperienza acquisita da INVALSI in questo ambito di ricerca teorica ed empirica, si è scelto di individuare macroaree di progettazione, afferenti ai processi di valutazione esterna/autovalutazione delle scuole. In particolare è stato elaborato un macro-progetto ossia il PON Valu.E (Valutazione / Autovalutazione Esperta), strutturato come azioni di studio, ricerca e servizio con la finalità complessiva di promuovere e sostenere la qualità del Sistema Nazionale di Valutazione.</p> <p>In particolare si intende operare per:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>valutare la valutazione:</b> aderire alla proposta di <i>peer review</i> della SICI (Standing International Conference of Inspectorates) per avviare un percorso di valutazione e riflessione finalizzato al miglioramento di strumenti, protocolli e procedure della valutazione esterna del Sistema Nazionale di Valutazione; analizzare gli effetti della valutazione sul miglioramento della scuola, attraverso l'implementazione e lo sviluppo di strumenti afferenti al progetto Europeo Impact of School In-</li> </ul>	<p><b>OBIETTIVO RAGGIUNTO</b></p> <p>Avvio e realizzazione delle prime azioni di monitoraggio del sistema nazionale di valutazione nell'ambito del progetto Pon "VALUE"</p> <p>Ideazione, progettazione e realizzazione della newsletter Valu.eNews. Nel 2018 sono usciti 5 numeri.</p> <p>Realizzazione del prototipo di RAV per i CPIA e conseguente sperimentazione</p> <p>Studi preliminari per la realizzazione del RAV IeFP</p> <p>Realizzazione del prototipo del RAV per la scuola dell'Infanzia</p>

<p>specification on Teaching and Learning' da somministrare ai Nuclei di Autovalutazione delle scuole e ai Dirigenti Scolastici, nonché ai componenti dei Nuclei Esterni di Valutazione; validare lo strumento di autovalutazione (RAV) utilizzato dalle scuole anche attraverso studi di metavalutazione;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <u>sostenere l'autovalutazione nelle scuole</u>: valutare l'efficacia di modelli formativi e di sostegno alle scuole relativamente ai processi autovalutativi promossi con il supporto degli Uffici Scolastici Regionali e delle Università italiane o altre strutture attive in tale direzione;</li> <li>- <u>delineare la competenza esperta del valutatore</u>: approfondire il tema delle competenze professionali necessarie per svolgere le attività di valutazione nelle scuole al fine di definirle e per elaborare un modello di formazione efficace.</li> </ul>	
<p><b>OBIETTIVO RIC4: Collegamento tra rilevazioni nazionali e internazionali</b></p> <p>Verrà condotto un progetto <i>ad hoc</i> con obiettivi di collegamento, anche nella metrica, tra prove nazionali e internazionali (adoperando il materiale già rilasciato di queste ultime): tale progetto verrebbe svolto con risorse straordinarie, ma ponendosi l'obiettivo di un parziale ancoraggio, a regime, delle prove nazionali a quelle internazionali. Le attività di cui al presente punto verranno realizzate a partire dal 2017.</p>	<p><b>OBIETTIVO PARZIALMENTE RAGGIUNTO</b></p> <p>Avvio fase di studio</p>
<p><b>OBIETTIVO RIC5: Supporto alle sperimentazioni didattiche e organizzative</b></p> <p>L'Istituto, per sua <i>mission</i> fondamentale, è impegnato nella produzione di un patrimonio informativo cospicuo che merita approfondimenti ulteriori anche da parte di ricercatori esterni. A tal fine, come già è avvenuto fino al 2016 con evidenti successi per il tipo di elaborazioni proposte<sup>3</sup>, l'Istituto si ripropone di continuare a realizzare momenti di incontro nei quali vengano presentati e discussi studi e indagini al fine di una migliore conoscenza del funzionamento del sistema scolastico italiano.</p> <p>L'Istituto prevede inoltre di offrire periodicamente assegni di ricerca a favore di giovani che stiano per terminare il dottorato di ricerca o l'abbiano concluso da poco, in modo da promuovere la scelta della ricerca educativa come campo di elezione e ulteriore specializzazione nello sviluppo della loro carriera accademica.</p>	<p><b>OBIETTIVO RAGGIUNTO</b></p> <p>L'Istituto si è fatto promotore di gruppi di ricerca costituiti da scuole, reti di scuole e università.</p> <p>Durante il 2018 sono stati organizzati diversi seminari di confronto e discussione di esperienze di uso didattico dei risultati delle prove INVALSI tra i quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Seminario "Insegnare a leggere, imparare a comprendere". Roma 16-17 novembre 2018</li> <li>- 3° Seminario "I dati INVALSI per la ricerca". Bari 25-27 novembre 2018</li> </ul>
<p><b>OBIETTIVO RIC6: Supporto scientifico alla valutazione dei dirigenti scolastici</b></p> <p>Con note del 9/1/2015 e del 1/12/2015 l'INVALSI aveva trasmesso al Gabinetto del MIUR due documenti tecnici riguardanti gli indicatori per la valutazione dei dirigenti scolastici secondo quanto previsto dall'articolo 3, comma 1, lettera "e" del DPR n. 80/2013 tenendo anche conto delle misure introdotte dall'articolo 1, comma 93, della legge 107/2015 specificamente riguardanti la valutazione dei dirigenti scolastici.</p> <p>Successivamente il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca ha emanato la Direttiva n. 36 del 18 agosto 2016 con la quale viene ufficialmente avviata la valutazione dei dirigenti scolastici delle</p>	<p><b>OBIETTIVO PIENAMENTE RAGGIUNTO</b></p> <p>Nell'ambito del progetto PRODIS è stata completata la formazione dell'intera platea dei nuclei di valutazione (1.150 esperti circa) tramite 26 seminari residenziali nazionali che hanno coinvolto tutti gli USR d'Italia.</p> <p>Sono stati altresì elaborati tutti gli strumenti per la valutazione dei dirigenti scolastici e i documenti a corredo.</p> <p>Realizzazione del monitoraggio del processo</p>

<sup>3</sup> Ci si riferisce, ad esempio, al seminario "I dati INVALSI: uno strumento per la ricerca" svolto a Roma il 20 settembre 2016 presso l'Hotel "Massimo D'Azeglio" e al quale hanno partecipato gruppi di ricercatori e esperti di didattica in collaborazione con 17 diversi istituti universitari (Salerno, Torino, Chieti, Ferrara, Bologna, Modena e Reggio Emilia, Perugia, Roma Tor Vergata, Genova, Milano Statale, Milano Bocconi, Milano Cattolica, Milano Politecnico, Milano Bicocca, Bari, Trento, Calabria).

<p>istituzioni scolastiche statali di ogni ordine e grado a partire dall'a.s. 2016-2017.</p> <p>In questo contesto all'INVALSI è stato affidato uno specifico progetto Pon, denominato "PRODIS", con i seguenti obiettivi:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. elaborare gli strumenti per la valutazione dei dirigenti scolastici;</li> <li>2. assicurare la formazione degli staff regionali e dei nuclei di valutazione ai quali verrà affidata la valutazione dei dirigenti scolastici;</li> <li>3. realizzare uno studio sull'impatto della valutazione dei dirigenti scolastici sulla qualità del servizio scolastico.</li> </ol> <p>Si riportano di seguito le azioni in cui si articola il progetto:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. elaborazione e validazione di un insieme di indicatori riguardanti la professionalità dei dirigenti scolastici.</li> <li>2. costruzione di un modello di valutazione dei dirigenti scolastici, con la messa a punto di strumenti, tecniche e procedure per la sperimentazione sul territorio.</li> <li>3. progettazione e realizzazione di moduli formativi sulla misurazione della professionalità dei dirigenti scolastici, rivolti ai componenti dei Nuclei di Valutazione regionali.</li> <li>4. progettazione e realizzazione di azioni di monitoraggio e di valutazione di impatto del sistema di valutazione dei dirigenti scolastici.</li> </ol>	<p>di valutazione relativo al primo anno di applicazione (a.s. 2016-2017).</p>
---	--

#### **4.4 Obiettivi individuali**

Questa categoria comprende i dirigenti e i responsabili di unità organizzative in posizione di autonomia e di responsabilità. Attualmente presso l'INVALSI gli unici dirigenti titolari di posizioni organizzative sono il Direttore generale e il Dirigente dei Servizi Amministrativi, che sono stati valutati sulla scorta delle schede individuali riportate negli allegati.

### **5. Risorse finanziarie, efficienza ed economicità**

Nel 2018 il rendiconto economico presenta entrate accertate per un totale di 33,7 mln di euro (27,2 mln di euro nel 2017) a fronte di spese impegnate per un totale di 39,3 mln di euro (28,7 mln di euro nel 2017).

Tra le nuove entrate vanno indicati gli 8 mln di euro (terza annualità) ex art. 1, comma 144 della Legge 107/2015 e la prima tranche di 3,545 mln di euro (4,137 mln di euro a regime dal 2019) ex art. 27 del D. Lgs. n. 62/2017).

La situazione finanziaria complessiva dell'Istituto è legata alla conferma del finanziamento di 8 mln di euro anche oltre la quarta annualità che cadrà nel 2019, e sempre che l'ammontare degli altri finanziamenti resti invariato.

### **6. Pari opportunità e bilancio di genere**

Nella redazione dello Statuto l'Istituto ha curato il rispetto del principio di pari opportunità soprattutto attraverso i seguenti punti:

- art.11, comma 1: *Il Consiglio di amministrazione, nel rispetto del principio di pari opportunità, è composto dal Presidente e da due membri...*;

- art. 21, comma 1, lett. g): *l'Istituto ... adotta misure antidiscriminatorie e promuove le pari opportunità.*

L'attuale realizzazione di questi principi appare da seguenti dati aggiornati al 31/12/2018:

Tipologia di personale	Uomini	%	Donne	%	TOTALE
Organi di governo (CdA)	2	67%	1	33%	3
Personale area ricerca	26	26%	74	74%	100
Personale area amministrativa	13	37%	22	63%	35
<b>TOTALE</b>	<b>41</b>	<b>30%</b>	<b>97</b>	<b>70%</b>	138

## 7. Il processo seguito e le azioni di miglioramento del ciclo di gestione della performance

### 7.1 Fasi soggetti e tempi del processo di redazione del Piano della performance

Si riassumono nella tabella seguente le fasi e i soggetti coinvolti nel processo di redazione del Piano.

1. Elaborazione del Piano Triennale delle Attività (PTA)	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Il Presidente detta gli indirizzi generali della ricerca;</li> <li>- Il Coordinatore delle aree di ricerca elabora le schede attuative delle linee di ricerca;</li> <li>- Il Direttore generale elabora la prima bozza del PTA;</li> <li>- Il Consiglio di Amministrazione discute il PTA e lo approva.</li> </ul>
2. Elaborazione del Bilancio di previsione annuale	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Il Direttore generale elabora la relazione illustrativa sulla base dei documenti contabili predisposti dal dirigente amministrativo in coerenza con le attività previste nel PTA;</li> <li>- Il Consiglio di amministrazione approva il Bilancio di previsione;</li> </ul>
3. Elaborazione del Piano della performance	<ul style="list-style-type: none"> <li>- All'inizio di ogni anno finanziario il Direttore generale elabora il Piano identificando gli obiettivi e le prestazioni richieste al personale;</li> <li>- Il Consiglio di Amministrazione approva il Piano della performance.</li> </ul>
4. Attribuzione degli obiettivi e della relativa retribuzione	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Il Presidente fissa gli obiettivi del Direttore generale;</li> <li>- Il Direttore generale fissa gli obiettivi del Dirigente amministrativo;</li> </ul>

5. Presentazione della relazione sulla performance	<ul style="list-style-type: none"> <li>- In corrispondenza con la predisposizione del Conto consuntivo il Direttore generale illustra al Consiglio di amministrazione la relazione sulle performance dell'anno cui si riferisce il consuntivo.</li> <li>- Il Consiglio di amministrazione delibera sul livello di raggiungimento degli obiettivi del Direttore generale.</li> </ul>
6. Liquidazione delle retribuzioni di risultato	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Sulla base dei risultati conseguiti, il Direttore generale dispone la liquidazione della retribuzione di risultato dei dipendenti in relazione al livello di raggiungimento degli stessi.</li> </ul>

## ***7.2 Punti di forza e di debolezza del ciclo della performance***

Il miglioramento delle performance del personale, relativamente al 2018, viene perseguito attraverso le seguenti azioni:

1. Coinvolgimento delle aree di ricerca nella stesura del Piano triennale delle attività;
2. Realizzazione di riunioni di area con il Presidente e il Direttore generale per favorire un rapporto diretto dei dipendenti con i vertici dell'istituto e per accreditare il ruolo dei responsabili di area e di servizio;
3. Monitoraggio delle attività delle aree di ricerca e dei servizi amministrativi e informatici;
4. Predisposizione di una piattaforma contrattuale di parte pubblica dei contratti integrativi di ente secondo i principi della premialità in ordine alla qualità e alla quantità dei risultati e tenendo conto della complessità degli incarichi attribuiti;
5. Ottimizzazione dell'organizzazione quotidiana del lavoro nella nuova sede di Roma che rende più efficienti i processi che implicano riunioni di lavoro a Roma e missioni in Italia e all'estero;
6. Organizzazione di seminari e iniziative formative mirate per il personale interno;
7. Incontri periodici con l'OIV.

## ALLEGATO 1 – Raggiungimento obiettivi del Direttore Generale (Paolo Mazzoli) anno 2018

OBIETTIVI	INDICATORI / TARGET	PESI	Raggiungimento	% Pesi
<b>1. Aggiornamento dell'assetto normativo e organizzativo dell'Istituto.</b>		<b>20</b>		
- Riorganizzazione dell'Istituto e nuova assegnazione di tutti i dipendenti alle aree e ai servizi.	Emanazione determinazione generale di organizzazione con organigrammi, tabelle e funzionigrammi entro febbraio 2018	5	Emanata Determinazione con nuovi funzionigrammi	5
- Stesura del Regolamento di organizzazione e funzionamento.	Elaborazione e sottomissione al CdA entro gennaio 2018	5	Regolamento approvato il 19/1/2018	5
- Stesura del Regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità (vedi vincolo sopra indicato).	Elaborazione e sottomissione al CdA entro gennaio 2018	5	Regolamento approvato il 19/1/2018	5
- Stesura del regolamento sulle prove per il terzo anno della scuola secondaria di primo grado e per l'ultimo anno della scuola secondaria di secondo grado	Elaborazione e sottomissione al CdA entro febbraio 2018	5	Regolamento inviato all'Autorità garante della privacy il 9/7/2018 e del 21/09/2018. Approvazione del Garante del 14/02/2019	5
<b>2. Attuazione del Regolamento del Sistema nazionale di valutazione (DPR n. 80/2013) e del D. Lgs. n. 62/2017</b>		<b>30</b>		
- Supporto organizzativo e gestionale a tutte le fasi attuative del SNV (selezione, formazione e reclutamento dei NEV. Gestione visite)	Organizzazione iniziative formative febbraio-ottobre 2016	5	Formazione e costituzione dei nuovi nuclei. Apertura della nuova piattaforma ATRIO. Supporto alla Conferenza SNV	5
- Supporto all'attuazione e alla comunicazione pubblica sulle nuove prove, il CBT e la certificazione delle competenze Invalsi	Realizzazione prove 2018. Governance degli incontri in tutti gli USR	10	Supporto gestionale e comunicativo allo svolgimento delle nuove prove CBT Grado 8 e Grado 13 (in vista della loro somministrazione nel marzo 2019)	10
- Supporto organizzativo e gestionale al Progetto Prodis.		15	Incontri formativi e di governance. Sperimentazione con le scuole paritarie. Resoconto pubblico (Seminario del 4/12/2018)	15
<b>3. Piano di reclutamento 2018</b>		<b>25</b>		
- Prosecuzione del piano di reclutamento e inserimento dei neo-assunti ex articolo 9 del D. Lgs. 218/2016.	Attuazione fasi deliberate dal CdA	5	Gestione del conflitto di interpretazione delle norme con il Collegio dei Revisori e gli altri soggetti interessati.	2,5
- Piano assunzioni a tempo determinato	Reclutamento da 20 a 40 TD	10	Reclutamento di 33 unità a tempo indeterminato	10
- Stabilizzazione dei dipendenti destinatari delle misure previste all'art. 20 del DL n. 75/2017 (Decreto Madia)	Indirizzare e presidiare le diverse fasi attuative	10	Nel corso del 2018 la stabilizzazione del personale in possesso dei "requisiti Madia" è stata bloccata da una specifica raccomandazione del Collegio dei Revisori del 5/3/2018	7,5
<b>4. Innovazione gestionale</b>		<b>10</b>		
- Snellimento e riorganizzazione della gestione dei fondi Pon attraverso la gestione flessibile dell'accordo quadro con la società PWC	Certificazione anno per anno delle spese salvo difficoltà legate alla piattaforma GPU dell'Indire	5	Prosecuzione delle certificazioni con gestione dei chiarimenti aggiuntivi richiesti	5
<b>5. Sede dell'Istituto e gestione dei dipendenti</b>		<b>15</b>		
- Smart Working: elaborazione progetto, contrattazione sindacale, formazione e attuazione sperimentale	Avvio entro marzo 2018, salvo ostacoli normativi	5	Realizzazione dello smart working per un'estesa platea di dipendenti (53 unità di personale su 135 al settembre 2018)	5
-Sbloccare la ristrutturazione dei locali già Fase (imprevisti tecnici e procedurali) e riorganizzazione conseguente degli uffici		5	Completamento e inaugurazione dei locali già Fase. Primo evento pubblico il 22/11/2018. La biblioteca è stata poi intitolata a Aldo Visalberghi	5
-Reperimento di nuovi spazi: convenzione con la scuola Franco Cesana e assegnazione di un gruppo di dipendenti		5	Stipula nuova concessione con l'IC di Via Fabiola	5
-Reperimento nuovi spazi: locazione spazi da ACLI o da altri		5	Procedura di evidenza pubblica per la locazione di locali uso ufficio situati nelle vicinanze della sede. Stipula del contratto di locazione con la società Sios	5
-Reperimento nuovi spazi: piano a lungo termine		5	Contatti con il Demanio per l'individuazione di spazi più adeguati	5
		<b>100</b>		<b>95</b>

La retribuzione di risultato viene assegnata al 100% a fronte del conseguimento di almeno gli 90/100 del peso totale degli obiettivi.

## ALLEGATO 2 – Raggiungimento obiettivi Dirigente amministrativo (Pierpaolo Cinque) - Anno 2018

OBIETTIVI	INDICATORI / TARGET	PESI	Raggiungimento	% Pesi
<b>1. Aggiornamento dell'assetto normativo e organizzativo dell'Istituto.</b>		<b>30</b>		
- Supporto al DG per la riorganizzazione dell'Istituto e nuova assegnazione di tutti i dipendenti alle aree e ai servizi	Emanazione determinazione generale di organizzazione con organigrammi, tabelle e funzionigrammi entro febbraio 2018	5	Emanata Determinazione con nuovi funzionigrammi	5
- Supporto al DG per la stesura del Regolamento di organizzazione e funzionamento.	Elaborazione e sottomissione al CdA entro gennaio 2018	10	Regolamento approvato il 19/1/2018	10
- Proposta e supporto di Regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità.	Elaborazione e sottomissione al CdA entro gennaio 2018	10	Regolamento approvato il 19/1/2018	10
- Proposta di regolamento sulle prove per il terzo anno della scuola secondaria di primo grado e per l'ultimo anno della scuola secondaria di secondo grado	Elaborazione e sottomissione al CdA entro febbraio 2018	5	Regolamento inviato all'Autorità garante della privacy il 9/7/2018 e del 21/09/2018. Approvazione del Garante del 14/02/2019	5
<b>2. Sistema di controllo di gestione</b>		<b>10</b>		
- Sistema sperimentale di controllo di gestione progetti PON	Avvio del sistema sperimentale entro il 31/12/2018	10	Avviate le procedure e i collaudi anche tramite la collaborazione di un esperto della PWC	10
<b>3. Piano di reclutamento 2018</b>		<b>15</b>		
- Predisposizione degli atti per la realizzazione del piano di reclutamento previsto nel PTA 2017-2019. Fase anno 2018	Provvedimenti e attivazione delle procedure nel corso del 2018	15	Piano sospeso dal CdR	10
<b>4. Innovazione gestionale</b>		<b>25</b>		
- Completamento della digitalizzazione e riorganizzazione dei flussi documentali e ottimizzazione del software DocsPA	Uso generalizzato delle nuove procedure entro il 30/6/2018	10	Processo parzialmente realizzato nel 2018	8,5
- Armonizzazione delle procedure gestionali (Flussi documentali, gestione presenze, contabilità, procedure fiscali, acquisto beni e servizi, reclutamento, autorizzazione missioni)	Uso generalizzato delle nuove procedure entro il 30/6/2018	15	Processo parzialmente realizzato nel 2018	12,5
<b>5. Sede dell'Istituto e gestione dipendenti</b>		<b>20</b>		
- Smart Working: elaborazione progetto, contrattazione sindacale, formazione e attuazione sperimentale	Avvio entro marzo 2018, salvo ostacoli normativi	5	Piana realizzazione del progetto e supporto alla sua progressiva implementazione	5
- Rilevazione del benessere organizzativo e formulazioni di proposte per la presa in carico delle criticità emerse.	Documento con dati e proposte entro il 31 dicembre 2018	5	Rimandato all'anno 2019	5
- Supervisione delle attività in coordinamento con le altre amministrazioni dell'edificio di Via Nievo e delle altre sedi dell'istituto	Piano di emergenza coordinato entro il 31/12/2018	5	Supporto sufficiente	4
- Supervisione delle procedure per la ristrutturazione dei locali già FASE srl	Inizio delle attività nei nuovi locali entro il 31/12/2018	5	Supporto sufficiente	5
		<b>100</b>		<b>90</b>

La retribuzione di risultato viene assegnata al 100% a fronte del conseguimento di almeno gli 90/100 del peso totale degli obiettivi.

